

PIANIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE DEI PROFESSIONISTI E DEGLI OPERATORI DELLA SALUTE

Introduzione

Con Deliberazione del Consiglio Regionale 28 aprile 2009 n ° 289 è stato approvato il nuovo Piano Sanitario Regionale 2009/2011 nel quale vengono indicate le strategie per il triennio, sulla base dei livelli essenziali di assistenza, dando risalto ai collegamenti tra i servizi e le cure intermedie per la gestione di patologie croniche e per l'assistenza agli anziani, situazioni che prevedono un particolare modello organizzativo.

Il nuovo Piano è improntato sulla necessità di garantire a tutti i cittadini uguale accessibilità ai servizi socio-sanitari, i quali devono essere gestiti in modo tale da assicurare soprattutto alle fasce più deboli maggiori attenzioni.

La programmazione strategica regionale, attraverso la quale individuare le priorità fondamentali, è attuata in modo tale da consentire una corretta erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

In tale contesto, il ruolo della formazione appare quanto mai primario per accrescere competenze e professionalità per gli operatori del Servizio Sanitario Regionale, allo scopo di garantire migliori servizi agli utenti.

Il Piano rappresenta uno strumento basilare nella individuazione dei percorsi formativi e di aggiornamento per tutti coloro che lavorano nella sanità o che intendano acquisire un titolo accademico o un attestato di qualifica in ambito sanitario.

Nella prospettiva di una sanità sempre più qualificata la formazione manageriale continua a rappresentare punto di forza della programmazione regionale in quanto si configura come strumento indispensabile per coloro che ricoprono le alte cariche dirigenziali all'interno del S.S.R.

Accanto alla formazione di base, il presente Piano dedica particolare attenzione alla preparazione specialistica ed all'aggiornamento dei medici e degli altri professionisti sanitari.

La rilevazione del fabbisogno è il primo passo verso la definizione degli interventi formativi volti a garantire le risorse umane e professionali necessarie al funzionamento del proprio servizio sanitario.

A tale scopo, sono stati coinvolti, oltre alle Aziende Sanitarie Regionali, anche gli Ordini, Collegi e Associazioni di categoria che hanno permesso di avere una più puntuale valutazione delle esigenze degli operatori sanitari umbri e quindi di individuare punti di forza o di debolezza all'interno dei servizi sanitari regionali.

Riconoscimento dei titoli sanitari conseguiti all'estero

Lo Stato italiano riconosce ai cittadini di Paesi dell'Unione europea ed extracomunitari che si trasferiscono in Italia, la possibilità di esercitare una professione in campo sanitario, a fronte di alcuni requisiti.

Titolo conseguito in un Paese dell'Unione Europea

Coloro che possiedono un titolo professionale, con un percorso formativo interamente compiuto in un Paese comunitario ed intendono svolgere stabilmente la professione sanitaria in Italia, devono presentare al Ministero della Salute domanda per il riconoscimento del titolo, ai fini dell'esercizio del diritto di stabilimento, utilizzando la modulistica specifica.

Per le professioni di medico chirurgo, veterinario, farmacista, odontoiatra, infermiere ed ostetrica, la normativa comunitaria prevede il riconoscimento tramite una verifica di regolarità della documentazione presentata, ed inoltre i professionisti comunitari possono erogare prestazioni professionali occasionali senza stabilirsi definitivamente in Italia e senza doversi iscriversi all'albo professionale italiano. E' necessario soltanto comunicare di volta in volta, al Ministero della Salute la struttura in cui andrà ad operare ed il relativo periodo.

Titolo conseguito in un Paese extra comunitario

I cittadini in possesso di titolo professionale conseguito in un paese extra comunitario, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio della professione in Italia, devono presentare al Ministero della Salute domanda per il riconoscimento del titolo.

Con D.M del 18 giugno 2002 e pubblicato sulla G.U. n. 159/2002 il Ministero della Salute ha delegato alcune regioni a compiere l'attività istruttoria per il riconoscimento dei titoli di infermiere, ostetrica e tecnico sanitario di radiologia medica conseguiti in Paesi extra comunitari ai sensi dell'art. 1, comma 10 ter, del decreto legge 12/11/2001, n. 402, convertito in legge dall'art. 1 della Legge 8/1/2002, n. 1.

In Umbria l'attività istruttoria e di consulenza agli stranieri interessati a svolgere una professione sanitaria è garantita dalla Sezione "Sviluppo del sistema formativo interdisciplinare in Sanità" del Servizio I° della Direzione regionale sanità e servizi sociali.

La disciplina per la richiesta di riconoscimento dei titoli nonché la relativa modulistica, è resa disponibile sul portale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it – Sanità e salute - Formazione – Riconoscimento in Italia dei titoli conseguiti all'estero).

A tutt'oggi, sono pervenute alla Regione Umbria n. 107 richieste di riconoscimento da parte di cittadini comunitari ed extracomunitari e n. 40 di queste hanno ottenuto il previsto decreto ministeriale.

La situazione dei cittadini comunitari e non, che hanno ottenuto il riconoscimento del titolo e che si sono iscritti agli Albi provinciali dei Collegi IPASVI della Regione Umbria è la seguente:

Collegi provinciali	N. TOTALE ISCRITTI	Cittadini Comunitari	Cittadini extracomunitari
PERUGIA	35		35
TERNI	19	14	5

Pertanto si intende:

- proseguire nella consulenza e gestione della fase istruttoria per il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in paesi extracomunitari
- seguire dal punto di vista didattico, mettendo a disposizione poli formativi aziendali ed universitari, coloro che devono svolgere un percorso formativo compensativo per il riconoscimento del titolo di studio

Formazione di base professionalizzante

Per formazione di base si intende la formazione scolastica, professionale, accademica e di riqualificazione che, attuandosi secondo ordinamenti, piani di studio, regolamenti disciplinati con provvedimenti normativi, si conclude con l'effettuazione di un esame finale e con il rilascio di un titolo di studio, attestato di qualifica o titolo accademico di accesso all'esercizio di professioni in ambito sanitario.

Da ciò deriva che soltanto le professioni individuate da specifica normativa possono operare nel servizio sanitario.

La formazione delle professioni sanitarie è di tipo universitario e si sviluppa quasi esclusivamente all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è quindi inserita nel percorso di studi definiti dal decreto ministeriale 3 novembre 1999 n° 509 avente per oggetto "Regolamento concernente l'autonomia didattica degli Atenei".

Con tale norma si è compiuta la riforma degli Atenei iniziata negli anni '80 e si è definito un sistema universitario basato sulla autonomia dell'Università per quanto riguarda gli aspetti statutari, amministrativi, finanziari ed organizzativi.

Con D.M. del 2 aprile 2001 il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica ha provveduto alla rideterminazione dei percorsi della formazione universitaria per le professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione individuando, finora, 22 figure professionali dell'area sanitaria.

L'autonomia didattica degli atenei ha avuto la sua ulteriore definizione con l'emanazione del Decreto Ministeriale n. 270/2004.

Il sistema informativo per l'analisi del fabbisogno di professionisti della salute

Nelle organizzazioni sanitarie, caratterizzate da un elevato grado di complessità, il personale rappresenta un elemento primario nei vari processi di produzione ed erogazione di prestazioni e servizi. Il governo delle risorse umane in tutte le sue fasi, dalla pianificazione per la determinazione del fabbisogno, alla selezione, all'inserimento, alla formazione professionale fino alla valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze, riveste nelle organizzazioni sanitarie una importanza strategica.

Da ciò deriva che la determinazione del fabbisogno con la certezza di poter disporre di professionisti adeguati, per numero e capacità professionale, è certamente uno dei principali strumenti su cui si basa un sistema sanitario pubblico per rispondere in modo appropriato ai bisogni sanitari del cittadino. Processo questo supportato anche dall'evoluzione normativa che, passando dai concetti di pianta e di dotazione organica, è giunto alla definizione di "fabbisogno formativo", finalizzato ad assicurare la disponibilità delle professionalità ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

In questi ultimi anni, inoltre è avvenuta una modifica della tipologia dell'assistenza e delle prestazioni sanitarie erogate. A fronte di una riduzione dei tempi di degenza è emerso un maggior bisogno di servizi territoriali con una richiesta sempre più intensa di assistenza domiciliare e di strutture assistenziali territoriali qualificate, specialmente per quanto riguarda la popolazione anziana.

E' evidente come il processo di pianificazione delle risorse umane dipenda fortemente dalla presenza di un sistema informativo completo ed aggiornato per supportare le decisioni un tempo affidate a presunzioni di conoscenza e a pregiudizi individuali. Nell'attuale evoluzione del Servizio Sanitario, caratterizzata da cambiamenti nella

definizione dei livelli essenziali di assistenza e dalla elevata flessibilità delle strutture di erogazione delle prestazioni sanitarie, disporre di un efficace sistema informativo, assume un valore fondamentale nella programmazione delle risorse professionali, in quanto consente di fare previsioni circa la domanda e l'offerta di lavoro attraverso l'analisi del mercato interno al Sistema sanitario regionale.

In ragione di ciò, la Regione Umbria ha provveduto, sin dall'anno 2004, ad emanare linee guida per la rilevazione del fabbisogno formativo sulla base di quanto era stato elaborato a livello nazionale con l'Osservatorio Interregionale delle Professioni.

Le schede relative a ciò sono state adottate dalle Aziende Sanitarie Regionali, dagli Ordini e dai Collegi dei professionisti interessati.

Tale strumento, anche se inizialmente ha permesso una rilevazione più consona alle esigenze del Servizio Sanitario, ha necessità di essere rivisitato e modificato poiché è basato principalmente sul turn-over degli operatori in servizio e sulla mobilità e non tiene conto del sistema di conoscenze degli operatori, della complessità e della diversificazione di alcuni servizi e di un equilibrio tra la domanda dei cittadini e l'offerta del Servizio Sanitario.

Pertanto, è necessario:

- definire un modello di analisi per l'individuazione di indicatori per la rilevazione dei fabbisogni di formazione del personale sanitario e socio-sanitario, al fine di attuare un sostanziale equilibrio tra domanda ed offerta;
- definire un sistema informativo della formazione all'interno del quale sviluppare uno specifico modulo riferito all'individuazione dei fabbisogni (sistemi di misurazione, di controllo e di monitoraggio).

Formazione delle professioni sanitarie

In Umbria, i corsi di laurea delle professioni sanitarie si svolgono già dall'anno 2002, in forma decentrata, presso le Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni e le Aziende USL di Foligno e di Città di Castello, tramite Protocollo d'intesa con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia.

L'ultima rilevazione dei laureati delle professioni sanitarie è la seguente :

Laureati nelle Professioni Sanitarie - Università degli Studi di Perugia				
1) Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica				
Professioni sanitarie	LAUREATI			
	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Infermiere	77	66	73	50
Ostetrico/a	19	11	24	20
2) Professioni sanitarie riabilitative				
Professioni sanitarie	LAUREATI			
	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Fisioterapista	16	18	19	22
Logopedista	4	17	18	7
Podologo	6	15	15	2
3) Professioni tecnico sanitarie				
Professioni sanitarie	LAUREATI			
	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Dietista	7	7	23	2
Tecnico sanitario di radiologia	13	19	21	21
Tecnico sanitario di laboratorio	16	8	22	25
4) Professioni tecniche della prevenzione				
Professioni sanitarie	LAUREATI			
	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08
Assistente sanitario	17	25	15	13
Tecnico della prevenzione	18	22	8	14

Nell'ultimo quadriennio, la situazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie è la seguente:

Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie				
ISCRITTI				
1) Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica				
Professioni sanitarie	A.A. 2005/06	A.A. 2006/07	A.A. 2007/08	A.A. 2008/09
Infermiere	347	576	648	632
Ostetrico/a	38	51	50	73
2) Professioni sanitarie riabilitative				
Professioni sanitarie	A.A. 2005/06	A.A. 2006/07	A.A. 2007/08	A.A. 2008/09
Fisioterapista	67	75	81	86
Logopedista	66	49	50	27
Podologo	35	16	20	21
3) Professioni tecnico sanitarie				
Professioni sanitarie	A.A. 2005/06	A.A. 2006/07	A.A. 2007/08	A.A. 2008/09
Dietista	38	48	25	26
Tecnico sanitario di radiologia	68	74	73	69
Tecnico sanitario di laboratorio	35	52	42	59
4) Professioni tecniche della prevenzione				
Professioni sanitarie	A.A. 2005/06	A.A. 2006/07	A.A. 2007/08	A.A. 2008/09
Assistente sanitario	54	21	13	4
Tecnico della prevenzione	71	64	68	56

Il contingente numerico della Regione Umbria per ciascun corso di laurea delle professioni sanitarie, per l'anno accademico 2008/09, determinato con decreto ministeriale del 1° luglio 2008, è il seguente :

Azienda Ospedaliera di Perugia:

Professione sanitaria	Anno corso
Infermiere	1
	2
	3
Dietista	1
	3
Ostetrica	1
	2
	3
Logopedista	2
Podologo	1
	2
Tecnico di Laboratorio Biomedico	1
	2
	3
Tecnico di Radiologia Medica	1
	2
	3

Azienda Ospedaliera di Terni:

Infermiere	1
	2
	3

Azienda USL di Foligno:

Infermiere	1
	2
	3
Fisioterapista	1
	2
	3

Azienda USL di Città di Castello:

Tecnico della Prevenzione	1
	2
	3
Infermiere	1
	2
	3

La Regione Umbria ha provveduto ad inviare al Ministero della Salute ed alla Segreteria Coordinamento Commissione Salute il rilevamento dei fabbisogni regionali delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2009/2010; come di seguito specificato:

Professione sanitaria	N. Studenti corso di laurea triennale	N. Studenti corso di laurea specialistica
Infermiere	280	
Ostetrica/o	30	
Podologo		
Fisioterapista	25	20
Logopedista	25	
Tecnico di Laboratorio Biomedico		
Tecnico di Radiologia Medica	25	
Dietista		
Assistente sanitario		
Tecnico prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	25	20

Con l'attuazione del regolamento concernente l'autonomia didattica degli atenei (Decreto Ministeriale n. 270/2004), si ridefinisce l'offerta formativa, migliorando la qualità dei percorsi didattici e la loro coerenza con gli obiettivi, favorendo l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro e innestando una diversa dinamica nella competizione negli atenei.

La nuova classificazione delle classi di laurea e delle classi di laurea specialistica pongono l'esigenza di:

- riattivare il tavolo tecnico con l'Università degli Studi di Perugia, in particolare con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, per analizzare le ricadute organizzative e didattiche relative all'applicazione del D.M. n. 270/2004 sui corsi delle professioni sanitarie;
- modificare i protocolli generali ed attuativi in base alle nuove normative;
- attivare la formazione complementare (Master di 1° livello, corsi di perfezionamento, ecc.) in particolare per quanto riguarda le competenze assistenziali, cliniche e manageriali del personale dei servizi sanitari;
- rimandare a successivi atti la programmazione del fabbisogno formativo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie per gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012, sulla base delle modifiche che verranno apportate ai Protocolli d'intesa Regione ed Università dietro l'applicazione del D.M. n. 207/2004.

Corsi Professionali per il rilascio di attestati di qualifica in ambito sanitario

Nell'ambito delle sue competenze, la Regione Umbria ha affidato, la gestione della formazione professionale di base di profili sanitari non oggetto di formazione universitaria, oltre che alle Aziende Sanitarie della Regione, anche a strutture private, consorzi ed associazioni accreditate, quali l'Istituto Enrico Fermi di Perugia, l'Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia ed il Consorzio CO.HOR, che, in questi anni, hanno dimostrato di assicurare sul piano della qualità didattica, dell'organizzazione gestionale e strutturale soddisfacenti risultati formativi.

Corsi di formazione per ottico, odontotecnico e massaggiatore-massofisioterapista

La Giunta Regionale, rinnovando il rapporto di collaborazione, nel novembre 2005, ha sottoscritto un nuovo Protocollo con l'Istituto Enrico Fermi di Perugia per la gestione della formazione professionale relativamente alle figure di ottico, odontotecnico, massaggiatore – massofisioterapista e massaggiatore sportivo.

La rilevazione dei fabbisogni formativi fornite dalle categorie professionali delle figure professionali sopra citate e dalla Società Scientifica dei Medici Fisiatri, evidenzia che i vari profili sopra richiamati hanno ancora oggi vasti spazi occupazionali con alcune differenziazioni: per la figura dell'odontotecnico l'interesse è prettamente regionale, mentre per le altre figure la domanda è prevalentemente nazionale:

Corsi 2008	Diplomati Umbri	Diplomati totali
Ottico biennale	10	40
Ottico triennale	1	13
Odontotecnico	13	14
Massaggiatori – massofisioterapisti	38	500
Massaggiatori sportivi		20

L'Istituto E. Fermi viene, pertanto, autorizzato al proseguo dei corsi attivati negli anni precedenti fino all'acquisizione della qualifica ed all'attivazione dei primi anni dei seguenti corsi:

Corsi di formazione autorizzati all'Istituto E. Fermi per il triennio 2009/12

N.	Tipologia	2009	2010	2011
1	Odontotecnico	1	1	1
2	Ottico triennale	1	1	1
3	Ottico biennale	1	1	1
4	Massagg.-massofisioterapisti	1	1	1

Corso obbligatorio per l'esercizio di attività di Tatuaggio e di Piercing

Negli ultimi anni si è assistito in Italia, così anche nella Regione Umbria, alla notevole diffusione, specie tra i giovani, delle pratiche del tatuaggio e del piercing. Non sempre tale pratica viene effettuata in condizioni di igiene e sicurezza; non esiste, infatti, una vera e propria normativa.

La Regione Umbria, con DGR n. 648/1999, avente come oggetto "Linee guida regionali di indirizzo e coordinamento per le Aziende USL relative all'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing" ha recepito gli indirizzi emanati dal Ministero prevedendo l'istituzione di appropriati corsi di formazione obbligatori per quanti intendano continuare od avviare tale attività.

Nell'anno 2008, con D.G.R. n. 909/2006, è stato avviato un primo corso di formazione, organizzato e gestito dall'Istituto Enrico Fermi di Perugia in convenzione con l'Azienda USL n. 2, che ha consentito a 15 partecipanti di acquisire il relativo attestato per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing.

Le numerose richieste di partecipazione al corso, hanno portato l'Istituto E. Fermi a predisporre due corsi, il secondo dei quali si è concluso nel mese di marzo 2009.

Pertanto si ritiene di dover autorizzare l'Istituto Enrico Fermi:

- ad attivare ulteriori due corsi di formazione per esercenti le attività di tatuaggio e piercing nell'arco del triennio 2009/2011.

Sarà cura della Regione Umbria, Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali predisporre, sul proprio sito Web, l'elenco di coloro che hanno acquisito l'attestato di qualifica.

Corsi per massaggiatore sportivo

La Legge n° 1099/1971 ha istituito la figura di massaggiatore sportivo, al cui corso si accede dopo aver acquisito la qualifica di massaggiatore massofisioterapista, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 403/71. In particolare, la normativa disciplina che le Regioni, in collaborazione con il Comitato Olimpico Italiano, definiscano i requisiti delle sedi dei corsi.

La Regione Umbria ha accreditato l'Istituto Enrico Fermi per lo svolgimento di tali corsi e dall'anno 2002 anche l'Associazione dei Medici Sportivi della Provincia di Perugia.

Dai dati forniti dalle associazioni di categoria si riconferma pertanto la necessità di attivare, nelle sedi già accreditate, il corso di formazione per tale figura.

Corsi per massaggiatore sportivo

Soggetti Formatori	2009	2010	2011
Istituto Enrico Fermi	1	1	1
Associazione Medici Sportivi della Provincia di Perugia	1	1	1

Operatori Socio Sanitari

Con l'emanazione della Legge Regionale 17 luglio 2002, n. 13 istitutiva della figura dell'Operatore Socio Sanitario e del successivo Regolamento Regionale n. 4/2003, si è provveduto a riqualificare i dipendenti del S.S.R. in possesso della qualifica OTA o OSA ed alla formazione di nuovi operatori.

Oltre alle Aziende Sanitarie Regionali, sono state accreditate le strutture dell'Istituto Enrico Fermi di Perugia, sede di altri corsi di formazione in ambito sanitario, ed il Consorzio Co.Hor. che cura la formazione dei propri soci lavoratori ed il personale dipendente a tempo indeterminato nelle Associate di Co.Hor.

Dopo una prima fase che ha permesso la riqualificazione di n. 581 dipendenti delle Aziende Sanitarie regionali e di rilascio di circa 300 attestati di formazione a cittadini umbri, a decorrere dal 2004 la situazione degli operatori socio-sanitari formati è la seguente:

Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
306	228	872	47	430

Con la D.G.R. n. 909/2006, relativa alla pianificazione formativa 2005/2008, presso le Aziende Sanitarie si è attivato solo un corso di formazione, mentre il Consorzio CO.HOR. ha continuato ad attivare corsi di formazione riservati ai propri soci lavoratori e personale dipendente a tempo indeterminato nelle Associate CO.HOR..

L'Istituto Enrico Fermi, con la deliberazione sopra citata, è stato autorizzato a svolgere corsi di formazione per il personale proveniente da fuori regione.

In seguito alle crescenti richieste di iscrizione pervenute all'Istituto, da parte di studenti e dipendenti di strutture pubbliche e private provenienti fuori regione, lo stesso ha inoltrato agli uffici regionali competenti, richiesta di accreditamento di ulteriori corsi per il rilascio della qualifica di OSS, ai sensi dell'allegato B) al R.R. n 4 del 04/03/2003.

La verifica è stata effettuata da un valutatore "Sistemi Gestione Qualità UNI ISO 90001/2000, il quale in data 03/07/2008 ha attestato che l'Istituto ha le capacità organizzative, logistiche e gestionali per svolgere fino ad un massimo di 14 corsi per OSS.

Dalle rilevazioni effettuate da questi Uffici in merito al fabbisogno occupazionale di tale figura, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, risulta che il numero di personale già formato può soddisfare le richieste occupazionali previste.

Pertanto, per il triennio 2009/2011, si ritiene di dover:

- autorizzare l'attivazione, nel triennio di vigenza del piano, di tre corsi di formazione per il rilascio della qualifica di OSS da svolgersi presso l'Azienda USL n. 2, avendone fatto esplicita richiesta;
- autorizzare, per il triennio di vigenza del piano, il Consorzio CO.HOR. all'attivazione di un numero di corsi entro il tetto già consentito, necessario a formare personale dipendente di strutture pubbliche e/o private accreditate o convenzionate con il Servizio Sanitario Umbro, previa presentazione di idonea documentazione concernente le convenzioni stipulate con tali strutture; ed il numero dei partecipanti;
- accreditare, nonché autorizzare l'Istituto Enrico Fermi a svolgere annualmente dieci corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di O.S.S., riservati al solo personale proveniente da fuori Regione. L'Istituto E. Fermi dovrà comunicare agli Uffici regionali competenti, entro la fine del mese di marzo e di settembre di ogni anno, i corsi che intende avviare, producendo la documentazione inerente il numero

degli allievi iscritti per ogni corso, copia delle convenzioni sottoscritte con le strutture pubbliche o private accreditate o convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale dove gli allievi svolgeranno i periodi di tirocinio, nonché le modalità di accesso alla formazione FAD;

- programmare con successivi atti, in via sperimentale, corsi di formazione complementari in assistenza sanitaria, per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza e di un diverso impiego delle risorse infermieristiche. L'istituzione del corso di operatore socio sanitario specializzato sarà il primo passo di tale processo formativo anche in relazione alle esigenze assistenziali poste dai medici di medicina generale per l'inserimento di questa figura professionale in alternativa al personale infermieristico.

Tutti i corsi che verranno attivati nel triennio 2009/011 dovranno attenersi a quanto stabilito dalla Legge Regionale 13/2002 e dai relativi Regolamenti.

Corsi di formazione e di aggiornamento per Micologi

L'attestato di "Micologo" è rilasciato ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.367 del 14/7/1995 e da D.M. Sanità n. 686 del 29/11/1996 .

I corsi di formazione sono articolati in due sessioni che prevedono almeno 300 ore di attività teorica e pratica, al termine delle quali è previsto l'esame finale con il rilascio dell'attestato di Micologo. Il possesso dell'attestato dà diritto all'iscrizione nell'apposito registro provinciale e quindi nel registro nazionale dei Micologi.

Il corso di formazione è diviso in due sessioni annuali e si sviluppa nell'arco di due anni ed è rivolto a privati cittadini e a dipendenti da Enti pubblici (residenti nella Regione Umbria o nel resto d'Italia).

Accanto ai corsi per micologi sono previste iniziative di formazione continua con l'obiettivo di accrescere ed aggiornare conoscenze e competenze in rapporto ai nuovi esiti della ricerca scientifica e alle nuove prestazioni richieste dallo sviluppo del settore micologico.

La Regione Umbria, sin dal 1998, ha attivato corsi per il rilascio dell'attestato di Micologo, prima affidandone la gestione all'Azienda USL n 2, dall'anno 2006 alla Scuola di Amministrazione pubblica "Villa Umbra" ; a tutt'oggi, sono stati rilasciati 170 attestati di micologo.

Pertanto, nel non ritenere opportuno sovrapporre i corsi di formazione, si autorizza la Scuola di Amministrazione pubblica:

- ad attivare due corsi di formazione, uno nell'anno 2009, l'altro nell'anno 2011;
- a realizzare, con cadenza annuale, corsi di aggiornamento su temi di specifico interesse micologico rivolto a coloro che hanno già conseguito l'attestato;
- ad elaborare, con il contributo dei professionisti nel settore micologico, un testo che verrà utilizzato come materiale didattico del corso, e che verrà pubblicato nella Collana editoriale "Quaderni", edita dalla Direzione Sanità e Servizi sociali della Regione Umbria.

L'autista soccorritore

Per dare piena attuazione all'intesa del 10 novembre 2005 tra l'Assessorato Regionale alla Sanità e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL sul profilo professionale del conducente di emergenza sanitaria ovvero dell'autista soccorritore, che da anni opera nell'ambito dei servizi, gli uffici preposti hanno elaborato una bozza di documento, definendo il profilo, le condizioni di accesso, l'attività e la formazione e gli eventuali crediti formativi per coloro che da anni lavorano nei servizi di emergenza e che hanno svolto determinati corsi di formazione.

Pertanto si ritiene di dover :

- approvare il seguente piano di studi per l'accesso alla qualifica di autista soccorritore;
- di demandare a successivi atti la programmazione e l'attivazione del numero dei corsi da attivare, dopo aver effettuato con le Aziende Sanitarie Umbre e le Organizzazioni Sindacali, una mappatura del fabbisogno di tale figura nei servizi di emergenza- urgenza e del personale in servizio da riqualificare.

Corso di formazione per autisti soccorritori

Organizzazione e gestione dei corsi

I corsi saranno gestiti dal personale formativo delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Umbria. I docenti dovranno operare all'interno del settore Emergenza/Urgenza 118

Le competenze e le attività dell'Autista Soccorritore sono indicate di seguito.

Direzione dei corsi

Ai fini dello svolgimento del corso il soggetto organizzatore nomina un Responsabile del corso per il conseguimento degli obiettivi formativi, ed un tutor che facilita le relazioni interpersonali tra docenti e discenti e concorrere alla valutazione degli stessi

Requisiti di ammissione

- Diploma della scuola dell'obbligo
- Aver compiuto il 18° anno di età
- Essere in possesso della patente di categoria B al momento dell'iscrizione al corso

Durata ed articolazione del corso

Il corso di formazione ha una durata di 500 ore

Il corso è costituito da un modulo base ed un modulo avanzato, per ciascuno dei quali sono previste attività teoriche, esercitazioni e tirocini.

Il passaggio da un modulo al successivo è condizionata da una valutazione positiva espressa dal corpo docente. Al termine del corso ogni discente dovrà svolgere attività di tirocinio, consistente in esercitazioni e missioni, per consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal programma. La frequenza all'attività di tirocinio non può

configurarsi come sostitutiva del lavoro del personale in servizio né come attività di servizio del personale dipendente ¹. La frequenza alle attività formative è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove di valutazione finale coloro che abbiano superato con le assenze il 10 per cento delle ore di ciascun modulo formativo. Per particolari esigenze, il soggetto organizzatore può prevedere attività di recupero e, valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi ammette all'esame finale i partecipanti. La frequenza delle attività formative deve essere documentata con rilevazione delle presenze. L'ammissione all'esame è subordinata al superamento delle prove valutative intermedie. Non sono ammessi a sostenere le prove di valutazione finale coloro che abbiano riportato una valutazione negativa nelle discipline oggetto di studio. Qualora la frequenza del corso venga interrotta per gravi e giustificati motivi è consentita l'iscrizione al primo corso utile e per il tempo necessario al completamento degli studi, previo accertamento delle conoscenze acquisite.

Prove di valutazione finale e rilascio dell'attestato

L'esame finale consiste nell'espletamento di una prova teorica ed una prova pratica. La valutazione delle singole prove viene espressa in centesimi. Il punteggio minimo per il conseguimento dell'attestato è di sessanta centesimi per ciascuna prova. Alla studente viene rilasciato, a cura del soggetto organizzatore, un attestato di qualifica di "Autista Soccorritore", firmato dal Legale Rappresentante dell'ente gestore del corso e dal rappresentante Regionale.

La commissione d'esame, nominata dal soggetto organizzatore, è composta dal Responsabile del Corso, due Docenti (uno area Tecnica ed uno area Teorica) ed un rappresentante della Regione Umbria, nominato dalla Giunta Regionale.

Crediti formativi

- Corso Basic Life Support – RCP – B.L.S ore 8
- Corso Basic Life Support and Early Defibrillation con D.A.E.- B.L.S.D.
(L.gge 120 del 3.4.2001) ore 9
- Corso Immobilizzazione – Caricamento e Trasporto del Traumatizzato – ICT ore 8
- Corso Pediatri Basic Life Support – P.B.L.S. ore 8
- Corso Pediatri Basic Life Support and Early Defibrillation con D.A.E. ore 9
- Corso Pre Ospital Trauma Care base – P.T.C. base ore 9
- Corso guida ambulanza ed automediche in sistema di emergenza ore 24
- Corso La figura dell'autista dei mezzi di emergenza ore 6
- Corso Pulizia e Disinfezione mezzi emergenza e servizi programmati
e pianificati ore 4
- Corso Manutenzione e gestione mezzi ore 4
- Corso per addetti antincendio per strutture a rischio elevato ore 24

COMPETENZE ED ATTIVITA' DELL'AUTISTA SOCCORRITORE

Le finalità del corso sono quelle di acquistare competenze tecniche, cognitive e di supporto

¹ Ad eccezione del personale dipendente operante nel Sistema Emergenza / Urgenza 118 da non meno di 5 anni

Competenze tecniche :

- conoscenza delle caratteristiche tecniche e d'uso dei veicoli, dei materiali e delle apparecchiature utilizzate nell'emergenza;
- possesso delle tecniche di guida adatte ad ogni condizione di traffico, ambientale e meteorologica ;
- conoscenza delle norme del Codice della Strada e della prevenzione degli incidenti stradali;
- conoscenza delle tecniche di posizionamento del veicolo per la massima sicurezza del soccorso ;
- conoscenza delle tecniche di avvicinamento all'elisoccorso;
- conoscenza dell'utilizzo dei sistemi informatici per:
 - registrare i controlli dei mezzi affidati, riportando i dati richiesti per eventuali interventi di manutenzione ;
 - registrare gli interventi effettuati sia primari che secondari;
- possesso di tecniche per il controllo dello stress e di altre condizioni psicofisiche connesse alle principali urgenze sanitarie;
- capacità di utilizzo e gestione delle apparecchiature radio in dotazione, conoscenza dei codici e delle tecniche di comunicazione con le centrali operative 118 ;
- conoscenza degli elementi fondamentali di primo soccorso e delle prime cure da prestare al paziente;
- capacità di riconoscere le principali alterazioni alle funzioni vitali attraverso la rivelazione dei sintomi e di segni fisiologici ;
- conoscenza delle procedure da adottare in caso di trattamento sanitario obbligatorio;

Competenze cognitive :

- conoscenza del territorio d'intervento e capacità di localizzazione sulla base di indicazioni toponomastiche approssimative;
- conoscenza delle caratteristiche dei vari tipi di urgenza;
- conoscenza delle normative antinfortunistiche per la tutela fisica e la sicurezza dei pazienti e del personale impegnato nell'intervento di soccorso;
- conoscenza dell'organizzazione dei servizi sanitari di Emergenza/Urgenza;

Competenze relazionali :

- conoscenza delle tecniche del lavoro in équipe e capacità di partecipare alle dinamiche di gruppo;
- conoscenza delle norme di comportamento del soccorritore e delle regole di comportamento nei rapporti con le altre professionalità che intervengono nelle operazioni di soccorso;
- capacità di individuare con l'intero equipaggio eventuali misure collaterali da adottare;
- capacità di condurre la propria attività con dovuta riservatezza ed eticità;
- capacità di trasmettere le proprie conoscenze e le proprie esperienze professionali ai tirocinanti;

Le attività previste per l'Autista Soccorritore sono le seguenti :

a) Conduzione del mezzo di soccorso

- guida il mezzo di soccorso sanitario (di cui è responsabile), secondo le disposizioni di servizio ricevute e adottando un comportamento di guida sicura in base a:
 - codice della strada
 - condizioni di traffico
 - situazione meteorologica
 - condizioni stradali
- adatta la guida allo stato del paziente trasportato, su indicazione del personale sanitario o della Centrale Operativa 118,
- comunica con la Centrale operativa con gli strumenti di bordo;
- mantiene in condizioni di buon funzionamento i veicoli e le apparecchiature che gli sono affidati, effettuando gli interventi di manutenzione più semplici;

b) Supporto del personale sanitario e agli operatori dell'equipaggio nell'intervento di Emergenza/Urgenza:

- collabora, sulla base delle proprie responsabilità, alla stesura delle procedure, dei protocolli operativi e dei sistemi di verifica nei servizi di appartenenza;
- partecipa alla valutazione della scena dell'intervento, alla messa in sicurezza dei soccorritori, degli infortunati e del mezzo di trasporto;
- collabora all'individuazione della necessità di attivare ulteriori mezzi o servizi complementari di soccorso;
- collabora al posizionamento corretto ed adeguato del paziente;
- collabora alla liberazione delle vie aeree, al mantenimento della temperatura corporea, al mantenimento delle funzioni vitali ed alla defibrillazione effettuata a mezzo DAE (defibrillatore semiautomatico esterno);
- collabora alle procedure diagnostiche ed alla stabilizzazione del paziente sul luogo dell'evento ;
- aiuta alle manovre praticate al paziente, nel suo sollevamento e caricamento;
- collabora a fornire assistenza psicologica al paziente;
- collabora nelle operazioni di immobilizzazione con tutti i presidi a disposizione, nella compressione digitale, nella omeostasi e nel bendaggio compressivo;
- collabora al trasporto del paziente nei locali di accettazione ospedaliera;
- collabora all'attuazione dei sistemi di verifica degli interventi ed alla compilazione della scheda di soccorso per i dati di sua competenza;
- in assenza di personale sanitario svolge anche funzioni di capo equipaggio;

c) Supporto gestionale, organizzativo e formativo:

- controlla il veicolo, i materiali e le apparecchiature in dotazione all'equipaggio di soccorso;
- utilizza strumenti informatici di uso comune per le registrazioni dei controlli sopra indicati e di quanto rilevato durante il servizio;
- collabora alla verifica della qualità del servizio;

- collabora con il personale sanitario e gli altri operatori dell'equipaggio, al termine dell'intervento, al ripristino di:
 - funzionalità completa del mezzo;
 - pulizia interna ed eventuale disinfezione;
 - ripristino e reintegro materiali e presidi di immobilizzazione utilizzati;
- concorre, rispetto agli operatori dello stesso profilo professionale, alla realizzazione dei tirocini e alla loro valutazione;
- collabora alla definizione dei propri bisogni di formazione;

ARTICOLAZIONE E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di formazione è articolato in moduli didattici :

- Modulo "A" di base: 150 ore di teoria – 50 ore di esercitazioni
- Modulo "B" professionalizzante: 250 ore di teoria – 50 ore di pratica

Le materie di insegnamento sono articolate nelle seguenti aree disciplinate:

- area socio-culturale, istituzionale e legislativa: elementi di organizzazione dei servizi di soccorso, principi di etica professionale, organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed elementi di legislazione sanitaria, lingua straniera;
- area igienico sanitaria: principi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso, degli apparati respiratori, locomotorio e circolatorio, elementi di patologia generale, igiene e prevenzione nell'ambito del soccorso, traumatologia e trattamento delle lesioni del trauma;
- area tecnico operativa: applicazione del codice della strada, supporto vitale di base, defibrillazione e norme di primo soccorso, coadiuvazione del personale sanitario nelle Emergenze/Urgenze, tecniche avanzate di guida e di posizionamento del mezzo di soccorso, radiocomunicazione, prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso, tecnologie sanitarie per il soccorso.

MODULO "A" base

Responsabilità connesse all'attività dell'Autista Soccorritore:

- le responsabilità civili e penali;

Teoria ore 12

Etica comportamentale:

- diritti e doveri;

Teoria ore 8

Conoscenza dei fondamenti della legislazione sanitaria e della organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

Teoria ore 6

Atteggiamento psicologico del soccorritore

- la preparazione psicologica e le motivazioni;
- il bisogno psicologico del soggetto da soccorrere;

Teoria ore 16

Igiene ed educazione sanitaria

- cenni di medicina preventiva;

Teoria ore 8

Cenni di anatomia topografica:

- il corpo umano e le sue funzioni vitali;
- suddivisione topografica delle regioni corporee e la loro nomenclatura;
- protezione esterna degli organi viscerali;

Teoria ore 12 Esercitazione ore 6

L'esame sommario dell'infortunato;

Teoria ore 8 Esercitazione ore 6

Segni e sintomi di patologie:

- mediche traumatiche e di altra natura;
- il posizionamento del collare cervicale;

Teoria ore 20 Esercitazione ore 6

La scala delle urgenze:

- scala delle urgenze spiegazione delle tecniche di triage;

Teoria ore 6 Esercitazione ore 6

Il soggetto con perdita delle funzioni vitali:

- la posizione laterale di sicurezza;
- la rianimazione cardio-polmonare di base (Basic Life Support – B.L.S.);
- la manovra di Heimlich;
- tecniche di contenzione di una emorragia;

Teoria ore 18 Esercitazione ore 8

Esecuzione pratica:

- B.L.S. – P.B.L.S. – P.L.S. – Heimlich;

Teoria ore 10 Esercitazione ore 8

Epidemiologia e norme di prevenzione:

- le situazioni a rischio infettivo e le malattie infettive e la loro trasmissibilità;
- cenni sulle principali malattie infettive;

Teoria ore 8

La compilazione della modulistica

Teoria ore 6

Il mezzo di soccorso:

- conoscenza delle caratteristiche tecniche e strutturali del mezzo di soccorso;
- il codice della strada;
- utilizzo dei sistemi di segnalazione;
- le tecniche di guida:
 - o situazioni atmosferiche avverse;
 - o in emergenza;

- in tandem;
- sotto scorta;
- le comunicazioni radio;
- la toponomastica e l'interpretazione del territorio;
- la registrazione degli eventi;

Teoria ore 12 Esercitazione ore 6

Totale : Teoria ore 150 Esercitazione ore 50

MODULO “B” professionalizzante

Apparato respiratorio:

- anatomia e fisiologia, meccanica respiratoria e regolazione nervosa della respirazione;

Teoria ore 8

Apparato circolatorio:

- anatomia e fisiologia del cuore, dei vasi sanguigni e linfatici;
- dinamica della circolazione sanguigna;

Teoria ore 2

Il sistema nervoso e sue patologie:

- il soggetto con trauma cranico e/o facciale;
- con trauma toracico;
- con trauma addominale;
- il soggetto politraumatizzato;
- il trauma pediatrico;

Teoria ore 16

Esercitazione pratica:

- presidi dell'ambulanza;
- uso del materiale sanitario a bordo;
- emorragie – posizione antishock – tecniche di medicazione e bendaggio;

Esercitazione ore 4

L'apparato scheletrico

Teoria ore 6

Traumi dell'apparato scheletrico:

- il soggetto con lesione traumatica degli arti;
- il soggetto con lesione traumatica della colonna;
- la immobilizzazione e il trasferimento del paziente;

Teoria ore 6 Esercitazione ore 4

Esercitazione pratica:

- collare cervicale, barella traumatica bendo stecche;
- impianto di erogazione dell'ossigeno, mobilizzazione anziano e disabile;

Esercitazione ore 3

Traumatologia d'urgenza, il soggetto politraumatizzato ed il trattamento di soggetti con traumi maxillo facciali

Teoria ore 1

Esercitazione pratica in più postazioni:

- immobilizzazione arti con presidi;
- emorragie – long-roll;
-

Esercitazione ore 4

Il corsetto estrictatore

Teoria ore 3 Esercitazione ore 3

Esercitazione pratica in più postazioni:

- rimozione casco
- corsetto estrictatore
- tavola spinale

Esercitazione ore 4

Pre Hospital Trauma Care base – P.T.C. base

Teoria ore 3 Esercitazione ore 6

L'apparato tegumentario e sue patologie:

- anatomie e fisiologia;
- le ferite;
- tecnica di medicazione, fasciatura e bendaggio;

Teoria ore 8

Il sistema urinario e le sue patologie

Apparato digerente

Il soggetto con crisi epilettica

Coliche addominali

Il soggetto con crisi ipoglicemica

Iperglicemia

Teoria ore 16

Il soggetto con difficoltà respiratoria

- il soggetto con difficoltà respiratoria (asfissia e cause di arresto respiratorio);
- alterazione dei centri nervosi, alterazione della composizione dell'aria, ostruzione delle vie aeree;
- alterazione della meccanica respiratoria, la respirazione artificiale, la respirazione assistita;

Teoria ore 18

Il soggetto con dolore cardiaco:

- l'arresto cardiaco, il massaggio cardiaco esterno nell'adulto;
- la catena della sopravvivenza in età adulta;

- Basic Life Support and Early Defibrillation con D.A.E.- B.L.S.D. (Legge 120 del 3.4.2001) paziente adulto;
- La catena della sopravvivenza in età pediatrica;
- l'arresto cardiaco, il massaggio cardiaco esterno in età pediatrica;
- Pediatri Basic Life Support and Early Defibrillation con D.A.E.;
- La disostruzione delle vie aeree in età pediatrica;

Teoria ore 12 Esercitazione ore 12

Le emorragie:

- emorragie e tecniche di emostasi;
- le arterie superficiali comprimibili;
- uso del laccio emostatico e compressione esterna;

Teoria ore 8

Lo stato di shock:

- definizione di shock e diverse cause di insorgenza;
- sintomi premonitori dello shock;
- la posizione antishock

Teoria ore 6

La perdita di coscienza e malori improvvisi (definizione di):

- sincope e lipotimia;
- la posizione laterale di sicurezza

Teoria ore 6

Lesioni da agenti fisici e chimici da caldo e da freddo:

- le ustioni;
- il colpo di sole e di calore;
- l'assideramento e il congelamento;

Teoria ore 4 Esercitazione ore 4

Cenni su: Intossicazioni – Avvelenamenti e tossicomanie – Morsi di animali:

- definizione di avvelenamento e tossicomanie;
- il tabagismo e l'alcolismo;
- definizione di droga e tipologie;
- uso ed abuso di farmaci;
- assuefazione – dipendenza fisica e psichica;
- la sindrome di astinenza;
- epilessia – isterismo – crisi glicemiche;

Teoria ore 16

La donna con parto prematuro/fisiologico:

- la donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza;
- il neonato ed il bambino in condizioni critiche;

Teoria ore 8

La sicurezza nei luoghi di intervento:

- i rischi che i soccorritori corrono durante tutto l'intervento;
- i rischi possono essere visivi al momento di arrivo ed evolutivi con il passare del tempo di permanenza nel luogo di intervento;

(nozioni di legislazione in materia di sicurezza sul lavoro: D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008)

Teoria ore 12

Il Trattamento Sanitario Obbligatorio – TSO

Teoria ore 6

La guida in Emergenza ed approccio all'elisoccorso:

- come affrontare una curva;
- il beccheggio ed il rollio;
- l'acqua plan;
- posizione in carreggiata del mezzo in emergenza;
- transito contromano;
- inversione in autostrada;
- comportamento in caso di incidente;
- le segnalazioni degli agenti del traffico;
- approccio all'elisoccorso;

Teoria ore 12 Esercitazione ore 6

Il Feed-Back ed il Burn Out.

Teoria ore 10

La lingua Inglese tecnica e relazionale

Teoria ore 50

Totale : Teoria ore 250 Esercitazione ore 50

Formazione specialistica dei medici

Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia

Il decreto legislativo 502/1992 e s.i.m., uniformandosi agli indirizzi dell'Unione Europea, ha disciplinato, per il personale sanitario medico, i titoli per l'accesso nei servizi sanitari, prevedendo, una ulteriore formazione specifica oltre al corso di laurea, da acquisire presso le Scuole di specializzazione universitarie, di durata variabile tra i quattro e i sei anni, a seconda della specialità, con frequenza obbligatoria.

La specializzazione, quale requisito che permette l'accesso alla dirigenza sanitaria ed agli incarichi di direttore responsabile di struttura complessa, è stata ripresa anche dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e s.i.m. in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale e per l'accesso al secondo livello dirigenziale.

Con D.Lgs. n. 368/99 è stata disciplinata la formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia,

La Regione Umbria ha attivato, nell'ambito del Protocollo d'intesa di recepimento dei dettati del D.P.R. 517/2000, rapporti di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia per quanto riguarda la formazione specialistica allo scopo di migliorare la qualità assistenziale del servizio sanitario regionale.

Con atto n. 791 del 21/05/2007, la Giunta Regionale ha approvato, in seguito all'emanazione dei decreti ministeriali del M.I.U.R. del 1° agosto 2005 relativo al "Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" e del 29 marzo 2006 concernente la definizione degli standard e dei requisiti minimi delle Scuole stesse, il "Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia".

Con tale Protocollo, la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia hanno gettato le basi per la creazione di una rete formativa regionale ed hanno normato l'attività assistenziale svolta dagli specializzandi.

I DD.PP.CC.MM 7/03/2007 e 6/07/2007 , che recepiscono le normative europee in materia, hanno trasformato le borse di studio percepite, fin all'anno accademico 2005/06 dagli studenti iscritti alle scuole di specializzazione, in contratti di formazione specialistica.

La Conferenza Stato Regioni , sancendo, il 25 marzo 2009, l'accordo relativo alla determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare nel triennio 2008/2009 stabilisce complessivamente in n° 5000 i contratti da finanziare nel triennio 2008/2011 contro un fabbisogno formativo, espresso dalle regioni, pari a n° 8848 contratti.

Inoltre determina che ciascuna scuola di specializzazione deve avere almeno tre medici in formazione specialistica, per ogni anno di corso, in mancanza dei quali il MIUR stabilisce una scuola capofila a cui affiliare le altre scuole. L'anno 2008/09 è stato considerato come anno di transizione per stabilire regole certe nella gestione delle scuole affiliate con scuole capofila..

Contratti di formazione specialistica attivi negli A.A. 2007/2008 e 2008/2009

Specializzazioni	Contratti anno 2007/2008	Contratti aggiuntivi 2007/2008	Contratti attivi anno 2008/2009	Università capofila	Contratti aggiuntivi 2008/09 deliberati
1 allergologia ed immunologia clinica					
2 anatomia patologica	1		1	Roma - La Sapienza	
3 anestesia e rianimazione	10		10		
4 audiologia e foniatria					
5 biochimica clinica	1		1	Roma - Tor Vergata	
6 cardiocirurgia					
7 cardiologia	7				
8 chirurgia dell'apparato digerente					
9 chirurgia generale	5		5		
10 chirurgia maxillo-facciale					
11 chirurgia pediatrica					
12 chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica			1	Roma - La Sapienza	
13 chirurgia toracica	1		1	Roma - La Sapienza	
14 chirurgia vascolare	1		1	Roma - La Sapienza	1
15 dermatologia e venereologia	2	1	2		
16 ematologia	2		2		
17 endocrinologia e malattie del ricambio	2		2		
18 farmacologia					
19 gastroenterologia	2		2		
20 genetica medica					
21 geriatria	4		4		
22 ginecologia e ostetricia	4		4		1
23 igiene e medicina preventiva	4		5		
24 malattie dell'apparato cardiovascolare			6		
25 malattie dell'apparato respiratorio					

26	malattie infettive	1		1	Siena	1
27	medicina del lavoro	3		3		
28	medicina dello sport	2		1	Roma - La Sapienza	
28	medicina di comunità		1	1		
30	medicina d'emergenza - urgenza			2		
31	medicina fisica e riabilitazione	3		3		
32	medicina interna	5		5		
33	medicina legale	1	1	1	Siena	
34	medicina nucleare	2		2		
35	medicina tropicale					
36	microbiologia e virologia	1		1	Roma - La Sapienza	
37	nefrologia	2		2		
38	neurochirurgia					
39	neurofisiopatologia					
40	neurologia	3	1	3		
41	neuropsichiatria infantile	1		1	Roma - La Sapienza	1
42	oftalmologia	2	1	2		1
43	oncologia	3		3		
44	ortopedia e traumatologia	4		4		
45	otorinolaringoiatria	2		2		
46	patologia clinica	2		2		
47	pediatria	4	1	4		1
48	psichiatria	3		3		
49	psicologia clinica					
50	radiodiagnostica	8		9		
51	radioterapia	3		3		
52	reumatologia	1		1	Siena	
53	scienza dell'alimentazione	1		1	Siena	
54	tossicologia medica					
55	urologia	3		3		
TOTALE		107	6	110		6

Borse di studio e contratti di formazione specialistica attivate con finanziamento regionale

Anno accademico	Borse/Contratti a finanziamento regionale attivate
1997/1998	3
1998/1999	3
1999/2000	0
2000/2001	3
2001/2002	4
2002/2003	6
2003/2004	5
2004/2005	4
2005/2006	3
2006/2007	3
2007/2008	5
2008/2009	6

Contratti attivi di formazione specialistica a finanziamento regionale

AA 2009-2010	Anno di corso	Anno/i residuo/i
Dermatologia e Venereologia	3	1
Medicina Legale	3	1
Oftalmologia	3	1
Neurologia	3	2
Pediatria	3	2
Ginecologia ed Ostetricia	5	0
Neuropsichiatria Infantile	5	0
Medicina Interna	4	1
Medicina Interna	4	1
Medicina di comunità	3	1
Pediatria	4	1
Malattie Infettive	2	3
Oftalmologia	2	2
Pediatria	2	3
Neuropsichiatria Infantile	2	3
Ginecologia ed Ostetricia	2	3
Chirurgia Vascolare	2	3

Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica

L'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica è stato istituito con D.G.R. n. 67 del 15/01/2007 ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 368/99 e s.i.m. e del Protocollo d'intesa generale sottoscritto, in data 3 maggio 2006, dalla Regione Umbria e dall'Università degli Studi di Perugia.

L'Osservatorio regionale, con sede presso la Regione Umbria - Assessorato alla Sanità, cura tutto l'andamento delle specializzazioni attivate dalla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia .

Nel 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università sulla formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia; l'intento è quello di favorire l'impegno assistenziale degli specializzandi e di creare una rete formativa costituita dalle strutture universitarie e quelle del Servizio Sanitario Regionale.

La situazione che si è venuta a creare con le nuove disposizioni del MIUR, per quanto attiene la didattica, e quelle del Ministero della salute, per la parte finanziaria, pone l'esigenza di:

- elaborare all'interno dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica una proposta che tenga conto delle direttive sulle scuole capofila ed affiliate, proponendo anche schemi di convenzioni;
- rimandare a successivi atti la programmazione del fabbisogno formativo delle scuole di formazione specialistica per gli anni accademici 2009/10, 2010/11 e 2011/12 sulla base delle direttive dei Ministeri competenti;
- proporre agli organi nazionali preposti appositi indicatori che valorizzino il ruolo di ogni singola università rispetto ai volumi di attività e di ricerca nonché la piena autonomia delle scuole di specializzazione in presenza di unica università in territorio regionale con popolazione inferiore ad un milione di abitanti.

Formazione specifica in Medicina Generale

Per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è necessario, a decorrere dal 1° gennaio 1995, il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale, conseguito al termine di apposito corso con frequenza obbligatoria alle attività sia pratiche che teoriche.

L'ordinamento didattico del corso, disciplinato con Decreto legislativo n. 368/99 così come modificato con Decreto legislativo n. 277/03, prevede la realizzazione di almeno 4.800 ore nel triennio, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica.

Le attività teoriche sono articolate in attività seminariali, studio guidato proposto dai rispettivi tutori, studio finalizzato proposto dai coordinatori delle attività seminariali, sessioni di confronto con i tutori e sessione di ricerca, riflessione e confronto tra i tirocinanti della stessa area didattica.

L'attività pratica viene svolta presso i reparti ospedalieri, presso i distretti sanitari (ambulatori e consultori) e, soprattutto, presso i medici di medicina generale convenzionati (medici "tutori").

Al medico tirocinante è attribuita una borsa di studio annuale comprensiva del premio di assicurazione. Ai sensi dell'art. 19, comma 11 della legge 448/01 (Legge finanziaria 2002), i medici iscritti alla formazione specifica in medicina generale possono sostituire, a tempo determinato, medici di medicina generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale ed essere iscritti negli elenchi del servizio di continuità assistenziale (guardia medica notturna) e dei servizi di medicina turistica. Essi, però, possono svolgere attività solo in caso di carente disponibilità di medici già iscritti negli appositi elenchi.

La Regione Umbria ha attivato, fin dal 31/01/1994, tali corsi in convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Perugia con l'acquisizione dell'attestato di idoneità da parte di n. 277 medici.

Medici di Medicina Generale formati in Umbria

Bandi ammissione ai corsi	Contingente Regione Umbria	Medici diplomati
Biennio 1994-1995	60	58
Biennio 1996-1997	62	58
Biennio 1997-1998	50	31
Biennio 2000-2002	80	26
Biennio 2001-2003	80	18
Sovrannumero L. 401/01	34	23
Triennio 2003-2006	80	63
Totale	446	277

Con la nuova Convenzione tra la Regione Umbria e l'Associazione Scuola di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra" di Pila – Perugia, approvata con D.G.R. n. 2134 del 14/12/2005, è stata affidata alla Scuola Regionale di Sanità anche la formazione specifica in medicina generale e le altre attività formative rivolte a personale medico e

sanitario convenzionato. All'uopo è istituita un'apposita Commissione Tecnica dell'area medica e sanitaria convenzionata, con propria autonomia tecnica e gestionale, che si avvale di professionisti che hanno già operato nell'ambito della formazione in medicina generale.

Nell'anno 2008 la Regione Umbria ha emanato il bando di concorso per l'ammissione di n. 22 medici al corso di formazione 2008/11 e, successivamente, un avviso pubblico per l'ammissione in sovrannumero, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401/2000, di n. 3 medici. Nel mese di marzo 2009 è stato pubblicato il bando di concorso per l'ammissione di n. 25 medici al corso di formazione triennio 2009/2012.

A partire dal mese di novembre 2008 i corsi attivi sono:

Anno di corso	Corso di formazione	N. Tirocinanti
terzo anno	triennio 2006/09	17
secondo anno	triennio 2007/10	20
primo anno	triennio 2008/11	22
Totale		59

Pertanto gli obiettivi per il triennio di vigenza del piano sono i seguenti:

- stabilire in n°25 unità il fabbisogno formativo annuale dei medici di medicina generale da formare;
- di riqualificare ed incrementare il numero dei tutori di medicina generale ;
- di organizzare un convegno che veda, oltre alla partecipazione delle altre regioni, anche quella di tutti i soggetti regionali e nazionali per affrontare le nuove prospettive nel campo della medicina generale e le tematiche organizzative e didattiche ad essa riferite.

Scuola Regionale di Sanità

Con Legge Regionale n. 24/2008 è stato costituito, nell'ambito di una revisione organica e funzionale delle Agenzie e delle Società strumentali della Regione Umbria, il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", al fine di favorire ed implementare la formazione e l'innovazione, quali strumenti per il miglioramento della Pubblica Amministrazione.

All'interno del Consorzio continua l'attività svolta dalla Scuola Regionale di Sanità, che ha dimostrato in questi anni capacità organizzative e gestionali per quanto riguarda l'organizzazione, il coordinamento e l'attuazione di percorsi formativi altamente qualificati, sia per l'alta dirigenza aziendale, sia per il restante personale del Servizio Sanitario Regionale.

La struttura è stata potenziata in ragione del ruolo sempre più strategico acquisito nell'ambito del sistema formativo regionale, in modo tale che gli organismi della Scuola possano rispondere alle nuove esigenze di bisogni formativi del personale sanitario, e al tempo stesso realizzare un sistema di interazione e integrazione tra gli enti che operano nel Servizio Sanitario Regionale.

La Scuola Regionale di Sanità, in particolare nel triennio di vigenza del Piano, dovrà sempre più implementare:

- la collaborazione con la Regione dell'Umbria, che ha il compito di programmare gli obiettivi formativi di tutto il personale sanitario e l'Agenzia Umbria Sanità;
- l'organizzazione di attività formative di alto spessore, con particolare riguardo a percorsi di aggiornamento ed a corsi di formazione manageriale rivolti alle più alte cariche aziendali e ai dirigenti di strutture complesse;
- lo sviluppo delle conoscenze e competenze di tutto il personale dell'area amministrativa del servizio sanitario umbro;
- l'organizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, dell'alta formazione post-laurea in ambito sanitario;
- la formazione per il rilascio dell'attestato di Micologo e l'aggiornamento per coloro che già ne sono in possesso;
- le attività formative ed organizzative, per dare piena attuazione a quelle che saranno le esigenze derivate dal riordino del sistema regionale ECM;
- l'attività di ricerca nell'ambito delle metodologie formative.

Educazione Continua In Medicina E.C.M.

Obbiettivi formativi

Gli obiettivi formativi, nazionali e regionali, sono lo strumento utilizzato per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità al fine di definire le adeguate priorità dell'interesse del SSN.

L'individuazione e la ripartizione tra i livelli istituzionali (nazionali, regionali, aziendali) degli obiettivi formativi costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel piano formativo di ogni singolo professionista e/o di *équipe*, all'interno del quale assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

- a) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, acquisendo crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza (*obiettivi formativi tecnico-professionali*);
- b) finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono dunque ad operatori ed *équipe* che intervengono in un determinato segmento di produzione (*obiettivi formativi di processo*).
- c) finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari. Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali (*obiettivi formativi di sistema*).

Il piano formativo rappresenta dunque, sul piano pratico, il prodotto di queste tre dimensioni della formazione; in altre parole definisce il volume dei bisogni da soddisfare/soddisfatti di quel professionista, inserito in quello specifico processo di produzione di attività sanitarie, parte costitutiva di un sistema più generale di tutela della salute.

Gli obiettivi formativi di rilievo regionale devono essere riconducibili alle attività sanitarie e socio sanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Essi, nel tener conto dei programmi per la salute definiti dal Piano sanitario regionale, oltre a promuovere il miglioramento delle competenze professionali specifiche nelle aree tecnico sanitarie coinvolte in programmi di prioritario interesse della sanità, vanno altresì riferiti alla necessità di promuovere e mantenere nel tempo quelle conoscenze e quelle competenze necessarie ed idonee al miglioramento degli *standard* di efficacia, appropriatezza, sicurezza e qualità dei servizi professionali ed istituzionali resi ai cittadini.

Questi obiettivi si propongono dunque di migliorare i sistemi sanitari nel loro complesso e a tal fine si rivolgono indistintamente a tutti gli attori dei processi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione i quali vengono così sollecitati a sviluppare:

- l'individuazione ed il soddisfacimento dei bisogni formativi nel campo specifico delle proprie conoscenze e competenze tecnico professionali relative alle attività svolte,

- la capacità di collaborazione e integrazione tra le strutture, le attività ed i professionisti;
- l'efficace trasferimento nelle pratiche preventive e clinico assistenziali, delle conoscenze e delle innovazioni tecnico scientifiche, organizzative e gestionali con le relative valutazioni di impatto,
- la cultura e la pratica della sistematica valutazione della qualità dei processi, degli esiti, della qualità percepita e delle attività rese, attraverso programmi educazionali finalizzati ad un uso esperto delle tecniche di audit, di revisione tra pari, di seminari di autovalutazione dando così impulso al circuito del miglioramento continuo,
- la sistematica attività di diffusione dei principi, degli strumenti e delle procedure idonee ed efficaci al radicamento delle buone pratiche professionali, in particolare l'adesione, l'adattamento, l'applicazione e la valutazione di impatto di linee guida, raccomandazioni, protocolli diagnostico terapeutici, percorsi di cura ed assistenza,
- la cultura della sicurezza delle cure attraverso programmi di formazione per la prevenzione, la rilevazione e la gestione degli errori nei sistemi e nelle procedure tecnico professionali;
- la cultura dei valori etici e civili del nostro sistema di tutela della salute, in particolare la centralità del cittadino-paziente nei servizi perseguendo gli obiettivi di una comunicazione efficace per una migliore gestione del consenso informato e delle plurime relazioni interprofessionali, di umanizzazione dei luoghi, dei processi e delle relazioni di cura, di utilizzo efficace, efficiente (*management*) ed appropriato delle risorse, anche attraverso una sistematica attività di informazione e formazione sui codici deontologici professionali.

Per quanto attiene gli obiettivi aziendali, questi dovranno riguardare specifici processi di produzione dell'attività sanitaria. La moderna complessità di questi processi richiede che gli obiettivi di miglioramento assumano non solo il pieno soddisfacimento di bisogni formativi tecnico professionali individuali diversi, ma anche di quelli comuni attinenti alla qualità dei sistemi in termini di relazioni, di organizzazione, di gestione.

Le aree di riferimento, in coerenza con il Piano Sanitario Regionale vigente, che dovranno essere utilizzate per l'individuazione degli "obiettivi formativi" da parte di tutti i soggetti che chiederanno l'accreditamento come provider, sono le seguenti:

- APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELL'EVIDENCE BASED PRACTICE (EBM – EBN – EBP)
- LINEE GUIDA – PROTOCOLLI – PROCEDURE – DOCUMENTAZIONE CLINICA
- PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI/DIAGNOSTICI/RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA – PROFILI DI CURA
- APPROPRIATEZZA PRESTAZIONI SANITARIE NEI LEA. SISTEMI DI VALUTAZIONE, VERIFICA E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ED EFFICACIA
- PRINCIPI, PROCEDURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO CLINICO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE
- LA SICUREZZA DEL PAZIENTE.
- LA COMUNICAZIONE EFFICACE, LA PRIVACY ED IL CONSENSO INFORMATO
- INTEGRAZIONE INTERPROFESSIONALE E MULTIPROFESSIONALE, INTERISTITUZIONALE.
- INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA
- EPIDEMIOLOGIA – PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
- MANAGEMENT SANITARIO . INNOVAZIONE GESTIONALE E SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
- ASPETTI RELAZIONALI (COMUNICAZIONE INTERNA, ESTERNA, CON PZ) E UMANIZZAZIONE CURE

- METODOLOGIA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE SOCIALE PER LO SVILUPPO DEI PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI DI PREVENZIONE PRIMARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE
- ACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE E DEI PROFESSIONISTI. LA CULTURA DELLA QUALITÀ
- MULTICULTURALITÀ E CULTURA DELL'ACCOGLIENZA NELL'ATTIVITÀ SANITARIA
- ETICA, BIOETICA E DEONTOLOGIA
- ARGOMENTI DI CARATTERE GENERALE: INFORMATICA E LINGUA INGLESE SCIENTIFICA DI LIVELLO AVANZATO , NORMATIVA IN MATERIA SANITARIA : I PRINCIPI ETICI E CIVILI DEL SSN
- CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (CONOSCENZE E COMPETENZE) SPECIFICI DI CIASCUNA PROFESSIONE, DI CIASCUNA SPECIALIZZAZIONE E DI CIASCUNA ATTIVITÀ ULTRASPECIALISTICA
- MEDICINE NON CONVENZIONALI: VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA IN RAGIONE DEGLI ESITI E DEGLI AMBITI DI COMPLEMENTARIETÀ
- TEMATICHE SPECIALI DEL SSN E SSR ED A CARATTERE URGENTE E/O STRAORDINARIO INDIVIDUATE DALLA COMMISSIONE NAZIONALE ECM PER FAR FRONTE A SPECIFICHE EMERGENZE SANITARIE
- TRATTAMENTO DEL DOLORE ACUTO E CRONICO. PALLIAZIONE
- FRAGILITÀ (MINORI, ANZIANI, TOSSICO-DIPENDENTI, SALUTE MENTALE): TUTELA DEGLI ASPETTI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI.
- SICUREZZA ALIMENTARE E/O PATOLOGIE CORRELATE
- SANITÀ VETERINARIA
- FARMACOEPIDEMOLOGIA, FARMACOECONOMIA, FARMACOVIGILANZA
- SICUREZZA AMBIENTALE E/O PATOLOGIE CORRELATE
- SICUREZZA NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO E/O PATOLOGIE CORRELATE
- IMPLEMENTAZIONE DELLA CULTURA E DELLA SICUREZZA IN MATERIA DI DONAZIONE-TRAPIANTO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA: VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE E DEI DISPOSITIVI MEDICI. TECHNOLOGY ASSESSMENT
- UMANIZZAZIONE DELLE CURE
- TRATTAMENTO DEL DOLORE ACUTO E CRONICO. PALLIAZIONE
- QUALITÀ DEI SISTEMI ED I PROCESSI CLINICO ASSISTENZIALI.

La Regione Umbria, tra le prime in Italia, ha avviato, ai sensi del D.Lgs. 502/92, il sistema dell'educazione continua in medicina, rivolto a tutti gli operatori del servizio sanitario nazionale in base ai principi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni e alle determinazioni e criteri generali stabiliti a livello nazionale.

Sono stati individuati quali soggetti provvisoriamente accreditati, le Aziende Sanitarie USL ed Ospedaliere, ogni Dipartimento della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e la Scuola Regionale di Sanità.

Sono state previste tutte le tipologie formative, residenziale, sul campo, a distanza e mista, allo scopo di fornire sia agli organizzatori che ai fruitori della formazione un'ampia possibilità di scelta, garantendo che la professionalizzazione degli operatori sanitari si possa coniugare con le esigenze di servizio degli stessi.

Nel corso dell'ultimo triennio è stata svolta la seguente attività:

**Numero di eventi accreditati dalla Regione Umbria
svolti dai soggetti provvisoriamente accreditati e distinti per professione
sanitaria**

Professioni Sanitarie	Anno 2006 Numero Eventi	Anno 2007 Numero Eventi	Anno 2008 Numero Eventi
Medico chirurgo	243	181	207
Veterinario	13	15	22
Odontoiatra	1	3	2
Farmacista	24	21	19
Biologo	38	44	40
Chimico	13	14	6
Fisico	4	7	5
Psicologo	47	44	41
Assistente Sanitario	13	22	18
Dietista	19	12	15
Educatore Professionale	17	13	14
Fisioterapista	67	42	44
Igienista Dentale	1	0	0
Infermiere	195	164	182
Infermiere Pediatrico	7	15	8
Logopedista	28	34	21
Ortottista/Assistente di oftalmologia	7	8	5
Ostetrica/o	52	49	49
Podologo	13	5	1
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	1	3	2
Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	7	7	3
Tecnico audiometrista	5	6	4
Tecnico audioprotesista	0	1	0
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	12	30	27
Tecnico di neurofisiopatologia	9	9	3

Tecnico ortopedico	2	4	1
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	22	37	40
Tecnico sanitario di radiologia medica	36	32	38
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	3	9	4
Terapista occupazionale	1	3	4
Ottico	5	2	0
Odontotecnico	0	1	0
Tutte le professioni	42	55	101

Ulteriori Organismi che hanno richiesto l'accreditamento alla Regione Umbria di eventi/progetti ECM nel triennio 2006/2008

Soggetti formatori	Numero Eventi/Progetti Accreditati
Università degli Studi di Perugia – DFM	18
Università degli Studi di Perugia – Dipartimento Scienze Biopatologiche Animali	1
Università degli Studi di Perugia – Dipartimento Scienze Umane e Formazione	1
Università degli Studi di Perugia – Dipartimento Scienze Chirurgiche, radiologiche e odontostomatologiche	1
Università degli Studi di Perugia – Centro Emofilia	1
ARPA Umbria	7
Scuola Regionale di Sanità	92
Ordine Veterinari Perugia	1
Ordine Veterinari Terni	2
Istituto E. Fermi – Perugia	6
Collegio Tecnici Sanitari di Radiologia Medica	5
Collegio IPASVI Perugia	9
Collegio IPASVI Terni	3
Green Systeme Soc. Coop.	5
Opera Don Guanella	2
Associazione Veterinari Umbri Liberi Professionisti - AVULP	8
Centro riabilitativo Sereni	1
Associazione LUMES	2
Associazione ANDID	1
Associazione Ortopedici Traumatologici Ospedalieri d'Italia – OTODI	2

Prospettive ECM

Con atto n. 1867 del 22/12/2008 la Giunta Regionale ha recepito l'Accordo Stato Regioni n. 168/2007 relativo al "Riordino del Sistema di Formazione Continua in Medicina" ed approvato un documento che detta le prime basi per l'attuazione di tale nuovo assetto.

Elemento fondamentale della futura configurazione ECM in Umbria è un nuovo sistema informativo all'interno del quale sarà possibile:

- accreditare on-line i provider;
- costruire un'anagrafe formativa del personale dipendente, convenzionato e libero professionista, al fine della registrazione dei crediti ECM;
- elaborare i dati dell'anagrafe formativa dei crediti e della loro registrazione, acquisiti dagli operatori.

Gli attori per l'attuazione del nuovo sistema ECM, oltre alla Regione che ha compiti di programmazione e di organizzazione, nonché di accreditamento dei provider, sono:

- le Aziende Sanitarie umbre che devono realizzare un sistema strutturato in grado di assicurare la necessaria continuità e tempestività degli interventi formativi e l'avvio delle attività ad essi collegati,
- tutti gli altri soggetti pubblici e privati che, in possesso dei requisiti stabiliti a livello nazionale, chiedono di essere accreditati come provider;
- gli Ordini, i Collegi e le Associazioni professionali i quali assumono il ruolo di certificatori della formazione, valutano l'appropriatezza della formazione rispetto al ruolo ed alla professione svolta da ogni singolo operatore, acquisiscono e registrano i crediti conseguiti dai professionisti;
- il Comitato tecnico consultivo permanente delle professioni sanitarie che deve essere portavoce delle esigenze formative degli operatori sanitari, dando suggerimenti e valutazioni in merito alle attività realizzate ed alla loro ricaduta;
- l'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione, con il compito di valutare la qualità della formazione del S.S.R., di monitorare l'offerta formativa, di definire ulteriori requisiti per l'accREDITamento dei provider rispetto a quelli stabiliti dalla Commissione Nazionale.

Gli interventi da realizzarsi nel triennio, anche sulla base delle direttive emesse dalla Commissione Nazionale ECM, sono, per la nostra Regione, i seguenti:

- l'implementazione di un sistema informativo integrato di gestione ECM che parta dalla proposta di accREDITamento on-line dei provider ;
- la creazione e gestione di un'anagrafe centralizzata degli operatori sanitari dipendenti, convenzionati e libero professionisti al fine della registrazione dei crediti formativi;
- la creazione di un fascicolo del professionista;
- il monitoraggio di tutto il sistema ECM regionale;
- la costituzione ed il funzionamento di un Osservatorio Regionale sulla qualità della formazione, in collaborazione con gli Ordini, i Collegi e le Associazioni professionali.

